

TRASPORTI: SINDACATI, “CARENZA PERSONALE, SERVONO MACCHINISTI, AUTISTI E CAPITRENO”

11 Ottobre 2022



PESCARA - L'immissione di autisti, macchinisti e capitreno, e di addetti negli impianti fissi, nonché la trasformazione a full time del personale manutentivo, “interventi non più rinviabili in considerazione delle pesanti carenze di personale”.

Lo chiedono i sindacati della Tua in una lettera al presidente della Regione Marco Marsilio, al sottosegretario Umberto D'Annunziis, al presidente della società regionale dei trasporti, Gabriele De Angelis.

LA NOTA

Le scriventi organizzazioni sindacali in un recente incontro tenutosi con i vertici aziendali della società regionale di trasporto TUA Spa, sono tornati nuovamente a sollecitare l'immissione di nuovo personale nell'esercizio (per le figure di autisti - macchinisti - capitreno) e negli impianti fissi nonché la trasformazione a full time del personale manutentivo, interventi non più rinviabili in considerazione delle pesanti carenze di personale che caratterizzano - per stessa ammissione aziendale - i settori più nevralgici nella pressoché globalità delle unità di produzione territoriali con particolari criticità nell'area metropolitana Pescara-Chieti ma anche a Lanciano, Sulmona, Giulianova e Teramo.

Come è ampiamente noto e dopo aver atteso ben sette anni dall'espletamento dell'ultimo concorso pubblico per la selezione di nuovo personale da immettere nella società regionale di trasporto, nel corso del corrente anno sono stati sottoscritti

accordi di natura sindacale che hanno permesso di sbloccare e condividere percorsi finalizzati al turn over nonché all'emissione di nuovi bandi di concorso indirizzati sia al personale giovane e da formare mediante i contratti cosiddetti di apprendistato professionalizzante che a lavoratori non più giovani ma già dotati della necessaria esperienza avendo lavorato in altre imprese di trasporto o anche nella stessa società regionale di trasporto TUA Spa in qualità di personale somministrato proveniente dalle agenzie interinali.

Purtroppo siamo a constatare come la società regionale di trasporto, nonostante le procedure concorsuali di che trattasi siano arrivate fondamentalmente a conclusione, continui imperterrita a procedere molto lentamente nell'attingere alle graduatorie del personale vincitore di concorso, continuando a prediligere il ricorso al personale interinale (verso il quale peraltro le organizzazioni sindacali contestano il mancato riconoscimento da parte delle società di somministrazione della contrattazione aziendale presente nella società TUA) o in alternativa preferendo ricorrere a dismisura e in violazione delle norme vigenti ad un uso abnorme di prestazioni straordinarie.

Secondo le affermazioni aziendali il mancato ricorso alle assunzioni da concorso di autisti e macchinisti nonché i ritardi nelle trasformazioni a full time del personale manutentivo (peraltro immesso a seguito di concorso e procedura di selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e poi incredibilmente contrattualizzato a part time) sarebbe imputabile alla necessità di dover rispettare il piano programma concordato con la Regione Abruzzo. Un impegno che stranamente non si pone quando invece si procede all'assunzione di personale amministrativo o all'assunzione di nuovi dirigenti pur in presenza peraltro di contratti di collaborazione ancora in essere nei confronti di ex dirigenti andati in pensione o comunque fuori usciti dall'impresa regionale.

Le scriventi Segreterie Regionali ritengono che il fenomeno della precarietà che ha caratterizzato l'impresa pubblica regionale di trasporto da diversi anni a questa parte, debba rappresentare un capitolo da chiudere al più presto soprattutto in considerazione di ulteriori scommesse ed attività che sono state oggetto di recenti e roboanti annunci e conferenze stampa da parte dell'impresa e della stessa Regione Abruzzo.

Il riferimento è all'attivazione ad esempio del servizio AIRLINK che collega da qualche giorno l'aeroporto con la stazione ferroviaria di Pescara, così come l'acquisizione delle certificazioni ferroviarie necessarie per raggiungere con il treno il capoluogo di Regione L'Aquila (già oggetto di corse di prova effettuate nel mese di febbraio di quest'anno), o l'annunciato acquisto di treni ad idrogeno da utilizzare su tratte non elettrificate come la Sulmona-L'Aquila e, successivamente, Rieti e Terni.

E non da ultimo il progetto filoviario che s'insedierà nell'area metropolitana Pescara-Chieti e che necessiterà di almeno 25 unità lavorative (autisti da abilitare al servizio filoviario e da distogliere dal servizio originariamente loro assegnato) da sottoporre ad un percorso formativo di almeno 100 ore con le conseguenze facilmente immaginabili su una situazione di carenza di organico già di per sé drammatica.

Peraltro il nuovo sistema filoviario che sarà sottoposto al rigoroso controllo sulla sicurezza da parte dell'agenzia nazionale ANSFISA, necessiterà di personale altamente specializzato anche per gli impianti fissi e in generale per le attività di manutenzione.

In definitiva e in ragione di quanto esposto, le scriventi Segreterie Regionali sono a sollecitare interventi risolutivi ed immediati da parte della Regione in grado di sbloccare le graduatorie di concorso esistenti e facilitare le assunzioni di personale nella società regionale di trasporto. Con l'occasione sarebbe altresì auspicabile un incontro specifico sul tema con la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica della Regione Abruzzo.